

festa Quartieri & Popoli



sabato **8 settembre**
parco delle stagioni **Urago Mella***
dalle ore **14:00**

*in caso di pioggia la festa si svolgerà in **Via Villa Glori 13**

 **quartieri e popoli 2018**



La festa:

La festa, ideata da sei Consigli di Quartiere, rappresenta un'occasione per riflettere sul tema **delle convivenza tra le diverse etnie che abitano nei quartieri**, in particolare quelli della zona ovest della città.

Per come è stato organizzato, l'evento consente di sperimentare anche una **collaborazione tra le attività che operano sul territorio**, unite per affrontare le problematiche riscontrate e fare in modo che queste diventino delle potenzialità.

La sinergia e il dialogo, intese come caratteristiche strutturali del dovere di solidarietà, rispetto al quale anche la Costituzione ci chiama a responsabilità, trasformano infatti le difficoltà in possibili risorse.

"Lammay Parr!":

Testi e scene sono stati elaborati partendo dai **vissuti dei partecipanti**, divenuti quindi protagonisti a tutto tondo di un'esperienza che utilizza il teatro per portare alla ribalta gli aspetti sociali di chi vive da migrante richiedente asilo la zona di Via Milano.

A ritmo di parole, canti e danze sarà possibile scoprire i loro Paesi di provenienza e comprendere che ciò che desiderano per il futuro è molto semplice, ma a volte difficile da realizzare in un paese fomentato dalla paura dello straniero, che non vuole conoscere ciò che è stato e sarà parte della propria storia: **la necessità di migrare**.

Conferenza:

I **dati elaborati dal Centro di iniziative e Ricerche sulle Migrazioni dell'Università Cattolica di Brescia** indicano che i residenti stranieri in città sono il 18,4% della popolazione. La presenza degli stranieri si pone all'interno di un quadro locale segnato dal crescente radicamento di lavoratori di diverse nazionalità, famiglie immigrate e giovani di seconda generazione.

In una società sempre più multi-etnica e segnata dalla mobilità urbana, la presenza di persone di provenienza e culture diverse è un fattore che determina opportunità e criticità: per questo **non si può evitare di misurarsi, in maniera equilibrata e non pregiudiziale, con le sfide poste dal fenomeno migratorio**.

La più rilevante è creare un modello di convivenza che sia insensibile alle differenze e che sappia fornire opportunità di sviluppo.

Workcafé:

Due tavoli di confronto coordinati dal Servizio sociale territoriale zona ovest sul tema dell'inclusione a partire dalla presentazione delle esperienze di:

Orti sociali (Davide Bonera, cooperativa Scalabrini Bonomelli),

Laboratori come arte di sperimentarsi (Bianca Frigoli, Istituto Razzetti),

Prima persona (Samuele Zavanella, Arciragazzi),

Brecycling (Davide Campo, cooperativa Il Calabrone).

Le riflessioni che emergeranno saranno il punto di partenza di un lavoro sinergico con le realtà del territorio della zona ovest, che proseguirà nel corso dell'anno al fine di condividere possibili sviluppi e occasioni sul tema.

Conclusione a cura di Anna Della Moretta

Oltre la strada, i quartieri. Fotografie, voci e teatro da via Milano:

Da questa primavera un gruppo di ricerca si incontra alla Casa del Quartiere di via Milano, 59. Abbiamo intervistato diversi abitanti storici, **provando a ricostruire il passato del quartiere Fiumicello e cercando di coglierne le trasformazioni del presente**. È un lavoro che verrà portato avanti negli anni e quello che verrà mostrato è un pezzo del lavoro già fatto, con un'**installazione fotografica e sonora** delle interviste fatte e con una rappresentazione di teatro alla quale potrà partecipare anche il pubblico.

I laboratori:

“Henné” (Centro islamico): henné, abilità artistica, precisione sono gli ingredienti essenziali di questo laboratorio, durante il quale delle donne realizzeranno tatuaggi temporanei con la preziosa tinta naturale estratta dalle foglie secche dell'henné.

“Atlante itinerante” (MalEdizioni): due illustratori dipingeranno dal vivo su strutture tridimensionali di cartone realizzando mappe pitturate all'interno delle quali il pubblico possa inserire disegni e forme in modo spontaneo.

“La mia città è il mondo intero” (Brescia Musei): il laboratorio suggerisce di aprirsi a visioni inedite del nostro stesso paesaggio e potenziare le capacità di percepirlo: bambini e adulti insieme si confronteranno nella realizzazione dello skyline di una città ideale e multiculturale, risultato di tanti paesaggi diversi e ricca di nuovi e diversi valori.

“Circo sociale” (Centopercento Lab): il laboratorio è aperto a tutti, dai 6 anni in su, e propone attività che permettono di provare a usare strumenti per la giocoleria e salire sui tessuti aerei in tranquillità, provando anche solo per un attimo la magia del circo.

La Biblioteca vivente:

La Biblioteca Vivente è un progetto nato in Danimarca alla fine degli anni '90 con l'intento di ridurre i pregiudizi sociali e favorire il dialogo tra persone appartenenti a culture diverse, affrontando così i pregiudizi e gli stereotipi con i quali spesso si osserva il mondo e si etichettano gruppi di persone. **Al posto dei libri di carta ci saranno persone in carne e ossa, dei veri e proprio “libri viventi”**, ognuno disposto a “farsi sfogliare” raccontando momenti importanti della propria storia.

Come in qualsiasi biblioteca, ci sarà un catalogo così che i lettori possano scegliere quale libro prendere “in prestito” e ascoltare.

Ghetto Boss Band:

È un gruppo musicale che **nasce dal laboratorio di musica** creato per valorizzare i talenti e le inclinazioni dei ragazzi. Musiche e canzoni sono composte dai ragazzi stessi, attraverso un confronto attivo all'interno del laboratorio.

Attualmente due ragazzi frequentano una scuola di canto prendendo parte anche alle attività corali organizzate dall'accademia musicale.

Klezmorim:

Lo spettacolo dei Klezmorim non è un semplice concerto, ma è un vero e proprio **viaggio alla scoperta della musica e delle tradizioni yiddish**. Si tratta di concerto-lezione legato alla cultura ebraica e alla Shoah. Il gruppo Klezmorim è attivo dal 2000, ha partecipato a numerosi festival. Più volte invitato a partecipare all'iniziativa “Un treno per Auschwitz”, il gruppo ha effettuato numerosi concerti a Cracovia, ha dato alle stampe il suo primo CD e nel 2018 ha pubblicato un breve libro che completa il lavoro del 2011.

È in programma la registrazione del nuovo disco.



PROGRAMMA

14.15

Apertura della festa da parte delle autorità

14.45

Spettacolo teatrale **"Lammay parr!"** (Casa del Quartiere)

15.00

Conferenza **"Costruire solide e multiethniche trame sociali"**

Prof. Valerio Corradi (Centro di Iniziative e Ricerche sulle Migrazioni dell'UniCatt BS)

Introduce e modera Anna Della Moretta (Giornale di Brescia)

A seguire

Workcafé coordinato dal servizio sociale territoriale della zona Ovest con tavoli di condivisione a partire dalle esperienze di:

Orti sociali (Cooperativa Scalabrini Bonomelli)

Laboratori come arte di sperimentarsi (Istituto Razzetti)

Prima persona (Arciragazzi)

Brecycling (Cooperativa Il Calabrone)

17.00

Oltre la strada, i quartieri. Fotografie, voci e teatro da via Milano (Casa del Quartiere)

17.30-19.00

Biblioteca Vivente (La Fionda)

19.00-20.30

Balli dal mondo (Centro Migranti)

21.00

Concerto Klezmorim

apre **Ghetto Boss Band** (Asilo notturno San Riccardo Pampuri)

Durante la giornata saranno presenti:

Animazione per bambini: Ramona Parenzan e Arciragazzi;

Laboratori di:

"Henné" (Centro islamico), "La mia città è il mondo intero" (Brescia Musei)

"Atlante itinerante" (MalEdizioni), "Circo sociale" (Centopercento Lab);

Bibliobus;

Allestimenti artistici di: Casa del Quartiere, Atelier Pampuri

Banchetti di: Brescia città del Noi, ONG bresciane, Brescia Musei, Centro Migranti, MalEdizioni.

